

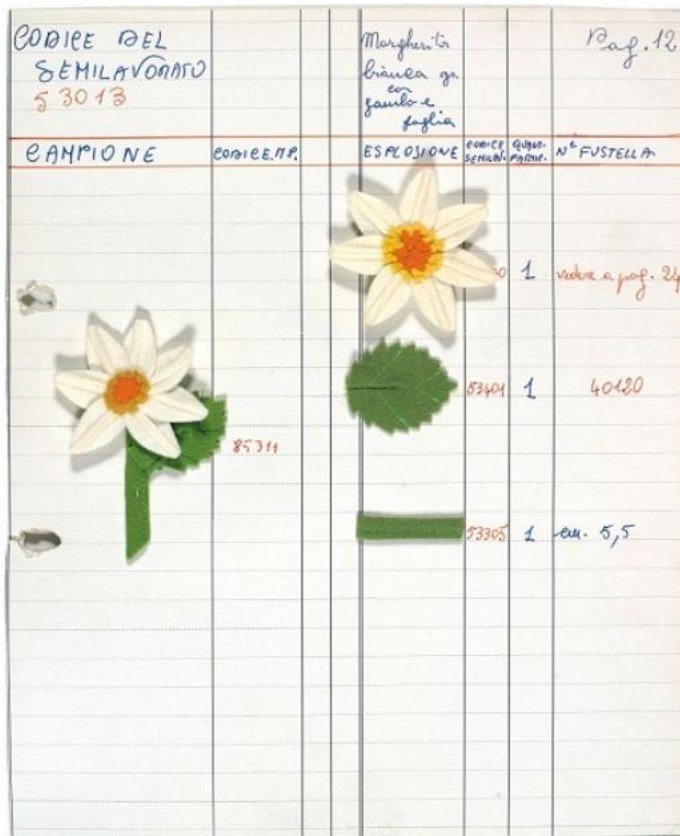
Archivi d'impresa in Piemonte: una storia importante #archivid'impresa

👤 Dimitri Brunetti (Università degli studi di Udine, già funzionario della Regione Piemonte)

Sezione: **In Italia** 📅 16 Novembre 2020



SAN Museimpresa Icar Regione Piemonte Direzione generale archivi ICCU



Cartella di lavorazione dei fiori di pannolenci, Margherita bianca con gambo e foglia, Archivio storico della città di Torino, Fondo Lenci, D273.

Nel dicembre 2008 la Regione Piemonte ha sottoscritto un Accordo con la Direzione generale degli archivi per realizzare il Progetto di censimento, digitalizzazione e valorizzazione degli archivi d'impresa in Piemonte. Il censimento prevedeva di individuare gli archivi storici aziendali ancora esistenti, andando a recuperare le testimonianze e i patrimoni culturali delle imprese e delle eccellenze artigiane per farli conoscere al territorio regionale e nazionale.

Ero in Regione da pochi mesi, proveniente da un Comune, e insieme a Diego Robotti, Antonella Mulè e Stefano Benedetto mi sono trovato a coordinare questo grande progetto, inserito nel più vasto intervento di costruzione del SAN e del suo primo approfondimento tematico dedicato, appunto, agli archivi d'impresa. Il progetto è stato presentato a Bologna nel novembre del 2009 in occasione della 2ª Conferenza nazionale degli archivi e nel giro di un paio d'anni sono state realizzate 364 schede d'archivio (compilate sulla base di un tracciato di rilevazione appositamente sviluppato) riferite ad aziende rappresentative della maggior parte dei settori merceologici. Sono inoltre stati sviluppati due sottoprogetti tematici, il primo dedicato agli archivi delle aziende del tessile, il secondo a quelli della produzione vitivinicola. Poi è stato riordinato l'archivio della Lenci, marchio conosciuto in ambito internazionale per la produzione di bambole, ceramiche e tessuti di panno. Ci si è soffermati sulle vicende di dieci aziende tratteggiandone la storia:

Aurora, Avio, Borsalino, Burgo, Fiat, Lenci, Olivetti,

Riv-Skf, Saclà e Zegna. Infine è stata prodotta una collezione di oltre quattromila immagini inedite di 39 aziende ricavate dalla digitalizzazione di manifesti, locandine, buste, carta intestata, disegni, progetti, bozzetti e fotografie di lavorazione, di prodotto, degli ambienti aziendali e degli eventi.

I risultati del Censimento degli archivi d'impresa in Piemonte sono stati presentati il 24 giugno 2011 all'Archivio centrale dello Stato. Le schede sono state tutte pubblicate in Siusa, la collezione digitale resa disponibile in Internet Culturale e ho avuto modo di descrivere l'intero progetto sulla rivista «DigItalia» e, nel 2013, nel volume *Archivi d'impresa in Piemonte*, curato con Tiziana Ferrero della Fondazione Istituto Gramsci di Torino. Nell'ottobre del 2014 sono entrato a far parte nel primo nucleo del Gruppo italiano archivisti d'impresa (GIAD).

La scelta della DGA e del suo direttore **Luciano Scala** di lavorare con il Piemonte sul tema dell'impresa credo sia stato determinato dal fatto che l'attenzione verso gli archivi e la cultura d'azienda ha sempre rappresentato sul territorio un elemento centrale per lo sviluppo e una costante nell'azione della Regione, della Soprintendenza archivistica, di molti istituti culturali, dei centri di documentazione e di qualche azienda. Infatti, già nei **primi anni Ottanta** la Regione aveva orientato la sua azione al sostegno di specifiche iniziative dedicate agli archivi sindacali, politici, del movimento contadino e d'impresa. Nei primi anni Novanta era stato costituito il «Gruppo di coordinamento regionale per la valorizzazione degli archivi del mondo del lavoro e della produzione» che era riuscito a coinvolgere le diverse componenti del mondo del lavoro, i referenti istituzionali, le associazioni imprenditoriali e alcune aziende.

Nei giorni dell'alluvione del novembre 1994 si colloca un momento importante di questo percorso, ovvero il convegno di Torino intitolato *Industria, lavoro, memoria. Le fonti archivistiche dei sindacati dei lavoratori, delle associazioni imprenditoriali e delle imprese in Italia e in Europa*. Il tema era quello dell'**unificazione della memoria del lavoro e dell'impresa** e gli interventi riguardanti gli archivi imprenditoriali e sindacali hanno illustrato la situazione di vaste parti d'Italia. Questo convegno ha rappresentato un momento significativo e ha portato alla determinazione di realizzare un primo censimento degli archivi economici e di avviare il progetto denominato *Casa archivi*, che nel 2016 ha portato all'apertura del Polo del '900. Ricordo molto bene il convegno del 1994 svoltosi a Villa Gualino che ha significato per me, che già da qualche anno lavoravo come libero professionista, l'inizio di una frequentazione mai più interrotta con gli archivi d'impresa ed economici. In quegli anni mi sono occupato di molti riordini, e in particolare sul fronte d'impresa dell'intero **Archivio Indesit** e su quello del lavoro del grande archivio della **Fiom torinese**. Quando poi nel 1997 l'Assessorato regionale alla Cultura e la Soprintendenza archivistica hanno realizzato, con l'Associazione delle aziende metalmeccaniche e meccatroniche e la Lega delle cooperative, il **primo censimento degli archivi storici d'impresa della provincia di Torino**, io sono stato incaricato di effettuare molti sopralluoghi e ho lavorato a lungo sul progetto che ha permesso di identificare i principali istituti di conservazione e complessi archivistici. Nella fase seguente si è cercato di intervenire in numerosi contesti, sostenendo in particolare il recupero e la concentrazione di fondi documentari a rischio di dispersione.

Concluso il censimento, nel 2013 abbiamo pensato di realizzare un **approfondimento sul settore agroalimentare identificando 77 aziende con archivi disponibili per la ricerca**. Da quel momento la **Regione Piemonte** ha evidenziato fra le priorità indicate nei piani di attività la voce riferita agli archivi d'impresa e alle eccellenze produttive e nelle linee di contribuzione annuali si è sempre cercato di sostenere i progetti che venivano presentati in favore della memoria d'impresa. Inoltre è stata intensificata la collaborazione con la **DGA, l'ICAR, l'ICCU, Museimpresa** e numerosi soggetti del territorio e fuori regione.

Nell'**ultimo decennio** sono state tante le iniziative, promosse da soggetti pubblici e privati, indirizzate agli **archivi economici e aziendali**, molte delle quali ho seguito sia da un punto di vista scientifico, sia da quello amministrativo curandone le pratiche di contribuzione. In questo contesto i due percorsi più significativi, ancora in corso, sono stati quelli sul tessile biellese e sul distretto orafico di Valenza.

Nel 2009 la **Provincia di Biella** ha avviato un vasto progetto per valorizzare la **tradizione dell'industria del tessile**, con la partecipazione dell'**Unione industriale, DGA, Regione, Anai, DocBi, del Centro di documentazione della Camera del lavoro, della Fondazione Zegna e dell'Archivio storico dell'azienda Tollegno 1900**. Attraverso azioni di ricerca e di studio, riordini e interventi di salvaguardia, digitalizzazione e pubblicazione, forti del coinvolgimento diretto di alcune aziende, è stato costituito il **Centro rete Biellese Archivi tessili e moda** presente sul web con un proprio portale. Più di recente il progetto sul tessile è stato ampliato alla zona di Chieri, grazie alla presenza del **Museo del tessile istituito nel 1997**. Per iniziativa regionale e del Comune di Valenza nel 2016 ha preso avvio il progetto **Archivi Orafi**, a cui ho partecipato con convinzione, che ha portato alla rilevazione delle aziende dell'oreficeria valenzana (in attività o cessate), alla sistemazione di alcuni archivi di prodotto e fondi documentari, alla digitalizzazione di bozzetti, cataloghi, pubblicazioni, periodici e documenti, alla realizzazione di mostre ed eventi, alla costruzione di un sito web.

Ho la sensazione che negli ultimi tempi la spinta propulsiva che ha portato a realizzare tanti progetti e a qualificare il Piemonte come un territorio fortemente impegnato nella salvaguardia e valorizzazione della memoria d'impresa si sia affievolita. Le motivazioni sono senz'altro da ricercarsi nelle difficoltà economiche e sociali di questi anni, forse anche nel fatto che alcuni dei principali promotori delle stagioni più intense di lavoro si sono trasferiti o ritirati. Tuttavia alcuni indicatori confermano un'attenzione verso la storia d'impresa ancora presente e di certo preannunciano una nuova fase per il prossimo decennio: il convegno **L'industria in mostra del 2017**, gli **incontri nazionali del GIAI del 2018 a Biella e del 2019 a Pessione in Casa Martini**, l'attività del **Museo nazionale del cinema d'impresa di Ivrea**, l'interesse verso gli archivi delle **case editrici (Sei, Paravia, Loescher ecc.)**, i numerosi fondi conservati dall'**Archivio di Stato di Torino (GFT, Salp, Officine Savigliano, Utet, Einaudi, Lanterna magica ecc.)** e, soprattutto, il fatto che alcune aziende continuano ad investire sul recupero e sulla condivisione del proprio patrimonio culturale archivistico e museale, fra queste **Olivetti, Fiat, Zegna, Aurora, Martini & Rossi, Alessi, Borsalino, Italgas, Reale Mutua**.



Pfätsch, produzione di confetti e cioccolatini, anni Sessanta.



Società anonima lavorazione pelli di Rivarolo canavese, carta intestata anni Venti, Archivio di Stato di Torino - Fondo SALP.



Cartella di lavorazione dei fiori di pannolenci, Margherita bianca con gambo e foglia, Archivio storico della città di Torino, Fondo Lenci, D273.



Manifesto pubblicitario della penna stilografica Aurora, Aurora Due S.r.l., 1950 - 1960.



Giovanni Michelotti, Figurino a colori della vettura Triumph Spitfire 4 in marcia sulla strada dal Sestriere a Cesana Torinese, 1961.

Per saperne di più

Archivi d'impresa in Piemonte, Centro studi piemontesi, 2013 ([scarica il pdf](#))

La Collezione digitale di immagini del mondo dell'impresa, dell'industria e del lavoro del Piemonte, in «DigItalia» 1/2011 ([scarica il pdf](#))

Collezione di immagini digitali del mondo dell'impresa, dell'industria e del lavoro del Piemonte, in Internet Culturale

Archivi Orafi Valenza

Centro Rete Biellese, Archivi tessili e moda

Archivio Storico Tollegno 1900

Fondazione Zegna

Fondazione Fila Museum

Fondazione per il Tessile di Chieri

Associazione Archivio Storico Olivetti

Centro Storico Fiat

Manifattura Penne Aurora

Archivio Opere Borsalino

Casa Martini

Fondazione 1563

Archivio Storico Reale Mutua

Archivio Storico Italgas

Museo Alessi

Polo del '900



Archivi d'impresa in Piemonte: una storia importante #archivid'impresa

✎ Dimitri Brunetti (Università degli studi di Udine, già funzionario della Regione Piemonte)
Sezione: In Italia | Creato: 16 Novembre 2020

Nel dicembre 2008 la Regione Piemonte ha sottoscritto un Accordo con la Direzione generale degli archivi per realizzare il *Progetto di censimento, digitalizzazione e valorizzazione degli archivi d'impresa in Piemonte*. Il censimento prevedeva di individuare gli archivi storici aziendali ancora esistenti, andando a recuperare le testimonianze e i patrimoni culturali delle imprese e delle eccellenze artigiane per farli conoscere al territorio regionale e nazionale.



L'Atlante digitale ambientale del paesaggio e del territorio italiano

✎ Marino Midena (giornalista)
Sezione: Archivi digitali
Creato: 16 Novembre 2020

Il progetto "Greening the visual: an environmental atlas of Italian landscapes", realizzato in collaborazione tra l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata", l'Università di Milano "IULM" e l'Università degli studi di Milano "Bicocca", vuole indagare la genesi e lo sviluppo del "discorso ambientalista" attraverso i media visivi, sia in una prospettiva storica che nelle pratiche visive contemporanee.



Gli archivi d'impresa nel Lazio: una lunga esperienza #archivid'impresa

✎ Maria Emanuela Marinelli (in pensione, Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio)
Sezione: In Italia
Creato: 12 Novembre 2020

Ho iniziato ad occuparmi degli archivi d'impresa poco prima del 1985, da giovane archivista da poco assunta presso la Soprintendenza archivistica per il Lazio (allora questa era la sua denominazione), coadiuvando la collega Mariella Guercio nella preparazione della *Guida agli archivi economici a Roma e nel Lazio*, pubblicata nel 1987.

ALTRE NEWS

L'archivio minerario di Abbazia San Salvatore #archivid'impresa

✎ Renato Delfiol (ispettore onorario presso la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana)
Sezione: In Italia
Creato: 10 Novembre 2020

Le Soprintendenze e la tutela degli archivi di impresa: due nodi da affrontare #archivid'impresa

✎ Diego Robotti (ex archivista di Stato presso la Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte)
Sezione: In Italia
Creato: 09 Novembre 2020

Non di sola carta. Prendersi cura degli archivi orali

✎ Silvia Filippin (archivista di Stato - Direzione generale Archivi)
Sezione: In Italia
Creato: 09 Novembre 2020



Il treno dei desideri: il "Settebello" costruito dalla Breda #archivid'impresa

✎ Alberto De Cristofaro e Primo Ferrari (Fondazione Isec)
Sezione: In Italia
Creato: 11 Novembre 2020

Nel 1968, con *Azzurro* Adriano Celentano cantava di un treno dei desideri. Forse Paolo Conte, cui dobbiamo il testo di quella canzone, aveva in mente un treno particolare. Quel treno, tecnicamente, si chiamava Etr 300, elettrotreno veloce, ed era stato prodotto a Sesto San Giovanni (Milano), nelle officine della società Breda su commessa delle Ferrovie dello Stato.

Un progetto



Agenda

Novembre 2020						
L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						



Login Form

Registrati e accedi per dialogare con "Il mondo degli archivi"

Nome utente

Password

Chiave segreta

Ricordami

[Accedi](#)

[Registrati](#) →
[Nome utente dimenticato?](#)
[Password dimenticata?](#)

Per registrarsi e autenticarsi è necessario accettare i cookies.